

Ortofrutta, ipotesi riduzione per il calibro minimo del kiwi giallo

L'attuale norma di commercializzazione del kiwi si applica sia al kiwi verde che al kiwi giallo, che attualmente hanno i requisiti minimi di calibro identici. Il Mipaaf sta verificando se la filiera condivide una ipotesi, da presentare, in caso di riscontri positivi, al gruppo di lavoro dell'Unece (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite), che porterebbe a differenziare il calibro minimo per il kiwi giallo, chiedendone un abbassamento rispetto ai valori attuali. La ragione della richiesta troverebbe il suo fondamento nel fatto che il kiwi giallo, che è mediamente più piccolo del kiwi verde, esprime valori di °Brix più elevati. Si potrebbero pertanto, secondo i sostenitori della proposta, commercializzare kiwi gialli più piccoli, riducendo lo scarto, senza inficiare la qualità del prodotto e la soddisfazione del consumatore. A parità di calibro minimo (65 gr), la differenza a favore del kiwi giallo risulterebbe essere di 3-4 °Brix e, pertanto, ci sarebbe la possibilità di proporre la riduzione di 5 gr del calibro minimo per il kiwi giallo nelle classi I e II. Il peso minimo del kiwi verde rimarrebbe pari a 70 grammi per la I° categoria e 65 grammi per la II° categoria, mentre nel caso del kiwi giallo la I° categoria avrebbe un peso minimo di 65 grammi e la II° di 60 grammi. La tolleranza rimarrebbe pari al 10% di frutti in numero o in peso che non rispettano la norma, ma comunque non inferiori ai 67 grammi (I° categoria) o ai 62 grammi (II° categoria) per il kiwi verde e ai 62 grammi (I° categoria) o ai 57 grammi (II° categoria) per il kiwi giallo.